

Chiaravalle Centrale

Inquinamento ambientale Denuncia del sindaco

Sversamenti sospetti
in un terreno
di contrada Tassone

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE CENTRALE

Una denuncia formale contro ignoti per inquinamento ambientale è stata presentata dal sindaco, Domenico Donato, alla Procura della Repubblica e agli organismi preposti al controllo del territorio. Poche le indiscrezioni fatte trapelare, anche perché adesso saranno gli accertamenti e i referti a fornire tutti i dettagli del caso.

Da quanto si è potuto apprendere la segnalazione è arrivata sul tavolo del sindaco da parte di alcuni cittadini e da alcuni rappresentanti di una associazione locale. Il resto l'hanno fatto i social in quanto sulle pagine di Facebook erano state riportate alcune circostanze della vicenda che, come dicevamo prima, resta ancora tutta da chiarire. Secondo l'esposto finito in Procura, nell'area rurale di contrada Tassone poste in prossimità della pineta "Gigliara" sono state eseguite alcune riprese con una telecamera nascosta, installata da un cittadino, le cui generalità non sono state rese note. Riprese che avrebbero immortalato alcuni uomini non meglio identificati, intenti a scaricare nel terreno di proprietà privata del liquido da una cisterna. Reflui provenienti da pozzi neri non autorizzati allo scarico. Il terreno entrato nel centro del mirino, comunque, risulta intestato a un pensionato e, tra l'altro, è stato arato proprio in questi giorni e seminato a lupino per uso animale. Il sindaco non ha inteso far passare il tutto sotto banco. Tutt'altro ha dato corso già ad una se-

rie di verifiche per quanto riguarda la condizione dell'acquedotto rurale di "Natalello" dove non ci sono problemi di inquinamento, così come nelle condotte idriche che servono la parte della campagna circostante il centro abitato. Di certo nei prossimi giorni l'area interessata sarà soggetta a delle campionature; almeno questo è l'auspicio del sindaco Domenico Donato che ha ribadito la potabilità dell'acqua potabile e nello stesso tempo ha inteso che sull'argomento vuole vederci chiaro. Sul fronte investigativo, i carabinieri della locale Stazione comandata dal luogotenente Giovanni Falsanisi, mantengono il più stretto riserbo, anche perché adesso bisognerà capire cosa è stato sversato di notte sul terreno di contrada "Tassone". Non è da escludere che tutta l'attività possa interessare anche quelle famiglie che detengono una fossa biologica autorizzata o meno che dovranno dimostrare dove vanno a conferire il materiale, dopo aver svuotato il pozzo nero.



L'esposto Il sindaco di Chiaravalle Domenico Donato